

# SPI insieme

## Brescia

numero 2 aprile 2009, euro 2,00 - spedizione in abbonamento postale 45%, art. 2 comma 20/b legge 662/96 milano - [www.lomb.cgil.it/spibg/](http://www.lomb.cgil.it/spibg/)

direttore responsabile erica ardeni, editore mimosa srl milano - registrazione del tribunale n. 75 del 27/01/1999 stampa A.G. Bellavite Missaglia (LC)

www.signoreesignori.it

## La responsabilità che ci compete

di Guglielmo Epifani\*

La manifestazione indetta dalla Cgil per il prossimo 4 aprile contro l'accordo separato sui contratti - che segue lo sciopero generale del 12 dicembre, la manifestazione di Fiom e Fp del 13 febbraio e quella dei pensionati del 5 marzo - sottolinea il rifiuto del tentativo di scaricare le contraddizioni della crisi sui più deboli, dividendo i lavoratori privati da quelli pubblici, i lavoratori dai pensionati, i pensionati dai giovani.

Il governo che avrebbe dovuto dare risposte sugli ammortizzatori sociali, non solo ne ha date di inadeguate ma ha preferito spostare il confronto sulla riforma del modello contrattuale, forzando la mano, portando ad un accordo che la Cgil non poteva firmare e dividendo il movimento sindacale.

Le risposte del governo alla crisi sono assolutamente inadeguate. Mentre i governi di tutti gli altri paesi affrontano la crisi per quello che è, senza minimizzarla, quello italiano ha scelto di sottovalutarla. Centellina piccoli interventi, come quelli sull'auto, sugli elettrodomestici o la social card, i bonus famiglie, che certo non vanno a toccare la radice dei problemi. Scelte precise di Tremonti, che sostiene che essendo la crisi di origine finanziaria la si risolverà sul terreno finanziario. Ma sbaglia perché le ricadute sull'economia reale sono macroscopiche.

Questo governo non dà nessuna risposta alle richieste dei pensionati: il tavolo non c'è, l'adeguamento del valore punto non c'è, le detrazioni fiscali sono andate in modo discriminatorio, di non autosufficienza neanche se ne parla. Questo governo per come agisce lascia le persone più sole, agita la paura e non la fiducia e la speranza. E se la gente ha paura si generano solo comportamenti di chiusura e corporativismo. Si pensa al proprio lavoro, alla propria vita piuttosto che ad una battaglia di grandi principi come quella che abbiamo di fronte.

La logica che vince con un accordo come quello del 22 gennaio scorso è quella di un sindacato che non sarà rappresentativo attraverso la contrattazione, ma si burocratizzerà fino a chiudersi nella gestione dei servizi, un sindacato che non conta perché sta fuori dal mondo del lavoro.

È inutile negare il disegno politico che c'è dietro quell'accordo, un disegno prima di tutto ideologico. Un attacco che ha due obiettivi: isolare la Cgil, raffigurarla come elemento di pura conservazione. Operazione già tentata, ma che questa volta ha scelto un terreno nuovo, quello della costituzione materiale delle relazioni industriali, delle regole che tengono assieme il rapporto, tra noi e gli altri intesi sia come lavoratori, che come cittadini e come controparti. Per questo abbiamo apprezzato l'intervento di Ciampi quando afferma che non si può concepire un accordo sulle regole senza la Cgil, il sindacato più grande e rappresentativo.

Noi dovremo provare a rappresentare con il nostro lavoro, i nostri messaggi, la nostra pratica, i nostri valori gli interessi, le esigenze, i problemi dei lavoratori, dei giovani, dei precari, dei pensionati, offrendo loro proposte e prospettive. Perché questa credo sia la responsabilità che ci compete.

\*Segretario generale Cgil



### 5 Marzo a Roma

Tra gli oltre ventimila pensionati arrivati a Piazza Navona c'era anche una folta delegazione dello Spi di Brescia

## I bimbi sono bimbi

di Marco Fenaroli\*

La Giunta del Comune di Brescia aveva annunciato un bonus di 1.000 euro per tutti i nuovi nati di famiglie italiane, niente per i bimbi figli di immigrati stranieri.

La Cgil aveva criticato quell'orientamento sulla base della semplice constatazione che "i bimbi sono bimbi" e che andavano accolti tutti bene, senza segnare di inferiorità fin dal primo giorno più del 30% dei neonati.

La stessa voce del Vescovo consigliò altre decisioni, la Giunta sorda ai richiami e alle critiche, per deliberare secondo il suo primitivo intento, utilizzò la motivazione dell'aiuto alla natalità in crisi degli italiani.

Una scelta in netto contrasto con il principio dell'uguaglianza nei diritti, che noi so-

steniamo sulla base di un altro semplice motivo, che regge tutta la nostra attività sindacale tra i lavoratori: "uguali doveri, uguali diritti".

Quattro genitori immigrati e l'associazione Studi giuridici sull'immigrazione, con il nostro sostegno, hanno fatto ricorso contro quella de-

libera presso il Giudice del Lavoro.

Il Giudice ha giudicato quel provvedimento discriminatorio e ha ordinato al Comune di riaprire i termini delle domande per il bonus a tutti i nuovi nati e di pagare ai ricor-

a pagina 2



La manifestazione del 27 febbraio scorso

In piazza con la segretaria generale nazionale dello Spi Carla Cantone

## Tanti e determinati

Una partecipazione straordinaria. Tanti pensionati e tante pensionate si sono riversati prima in corteo e poi in piazza per l'imponente manifestazione che ha avuto luogo il 26 febbraio a cui ha partecipato Carla Cantone. Lo Spi di Brescia è impegnato in un continuo crescendo di lotte e di iniziative che segna la sua presenza attiva in tutto il territorio contro la politica del governo fatta di annunci che non hanno seguito e di provvedimenti tardivi a cui va aggiunto uno scoraggiante peso burocratico che limita il godimento anche a quei pochi che ne hanno diritto. Si pensava infatti che la sociali card potesse riguardare nella nostra provincia circa 12000 pensionati invece

sembra che le card distribuite siano meno di 4000 per i troppi vincoli che ne impediscono il godimento.

Noi siamo convinti che la strada da battere sia un'altra, quella di attuare provvedimenti strutturali come la riduzione dell'Irpef e l'aumento degli assegni familiari.

L'insieme delle richieste, l'esigenza di un cambiamento di rotta da parte del governo, la necessità di

rafforzare il movimento di protesta ha trovato spazio nel seguitissimo intervento della segretaria nazionale.

**LA CRISI COLPISCE  
LAVORATORI DIPENDENTI  
E PENSIONATI**

- Molti Nonni/e hanno pensioni tra i 500 € e gli 800 € al mese
- Molti Figli/e sono in cassa integrazione a 800 € al mese
- Molti Nipoti sono precari o disoccupati
- Molti Immigrati/e perdono Lavoro e Permesse di soggiorno

**LA RICETTA DI GOVERNO  
E CONFINDUSTRIA È:**

- Non combattere l'evasione fiscale
- Fare accordi separati sui contratti di lavoro
- Ridurre pensioni e salari
- Aumentare a 65 anni l'età per la pensione delle donne

**LA CRISI NON VOGLIAMO  
PAGARLA NOI!**

**26 febbraio 2009**  
MANIFESTAZIONE DEI PENSIONATI  
E PENSIONATE IN PIAZZA LOGGIA  
INTERVENTO di CARLA CANTONE  
Segretaria Generale Spi Brescia

CGIL  
SINDACATO  
PENSIONATI  
ITALIANI  
BRESCHIA  
VALZAMONICA-SEBINO

## Dietro i Bonus

La proliferazione dei bonus ha un senso politico ben preciso. Da una parte nascondono la riduzione di diritti, di strutture e servizi pubblici e dall'altra hanno lo scopo di vincolare il consenso di singoli individui o di segmenti corporativi della società.

La logica del "libro verde" dell'ineffabile ministro Sacconi è la politica dei tagli alla spesa pubblica messa in atto dal Governo in settori fondamentali per la tenuta dello stato sociale: sanità, scuola, enti locali ecc.

La prospettiva è di ritornare alle "mutue". Il progetto è dunque di trasformare lo stato sociale in assistenziale-caritatevole.

La social card, tanto propagandata è stata un fallimento. La complicazione del suo utilizzo oltre ad essere umiliante è un ulteriore limite per fruire concretamente dell'aiuto promesso. Al 15 gennaio solo un terzo del milione e 300 mila carte promesse dal ministro Tremonti erano effettivamente caricate.

Il bonus famiglia contiene molte contraddizioni.

Vale ricordare che su di noi, sindacato dei pensionati, si è scaricata tutta la burocrazia inventata dal Governo, abbiamo accolto una moltitudine di persone affannate, disorientate, umiliate, deluse.

Ai bonus nazionali, si aggiungono il buono famiglia della



Regione Lombardia e, a Brescia, non solo il bonus bebè, ma anche il bonus anziani e per accedere occorre una residenza di dieci anni

Noi consideriamo assurdo questo atteggiamento ed è nostra opinione che il bonus (da 600 a 1200 €) è riservato ad ultra75enni e rischia di creare lunghe liste di attesa e la residenza di almeno 10 anni è un requisito che esclude i pochi cittadini immigrati ultra75enni.

Criteri e modalità messi in atto dalla nuova maggioranza del Comune di Brescia sono assolutamente inaccettabili e rischiano di annullare una lunga esperienza di negoziazione sociale.

Seguiremo con attenzione questa vicenda, senza rinunciare al nostro ruolo di rappresentanza sociale.

## Libertà di coscienza e più rispetto

di Giorgio Leali

Ora che la vicenda privata di Eluana Englaro si è conclusa, resta aperta la questione politica. Negli ultimi giorni di vita di Eluana abbiamo assistito ad una ferita della legalità costituzionale: il governo ha cercato in tutti i modi di rifiutare l'applicazione delle sentenze attraverso provvedimenti amministrativi, ispezioni, cavilli burocratici, per arrivare a un decreto che metteva in discussione il principio fondamentale della separazione dei poteri.

Il corpo di Eluana è stato usato per tentare di scardinare le garanzie democratiche e larga parte delle autorità costituite si sono mosse usando il metro di giudizio delle gerarchie ecclesiastiche e non i valori della Costituzione. La chiesa cattolica esige l'obiezione di coscienza e l'obbedienza dei medici cattolici a danno del rispetto dei valori laici della Costituzione e del rispetto dei principi costituzionali di libertà di cura e di inviolabilità della persona umana. Ieri sulla procreazione assistita, oggi sul testamento biologico, Governo e Chiesa irrompono nelle vite delle persone dettando norme, stabilendo obblighi, prescrivendo comportamenti, mentre dovrebbero favorire diritti e assicurare tutele. E mentre si afferma di tutelare la vita negando l'autodeterminazione, principio fondante della dignità umana, l'attuale maggioranza politica le-

giferà di morte e dimentica la vita.

Il dramma della famiglia Englaro si è concluso il 9 febbraio con la morte di Eluana dopo diciassette anni di coma vegetativo e di inenarrabili sofferenze fisiche e morali.

Accenniamo a questa vicenda perché per alcuni giorni attraverso la TV e tutti gli organi di informazione, ha invaso la nostra vita. E' stato tanto il clamore delle dispute, dei sondaggi, dei confronti, dei pareri degli esperti laici e religiosi che la disputa ha superato la decenza, violato il rispetto delle persone coinvolte fino a compiacersi di una Italia spaccata in due sul caso.

Questo dramma andava vissuto in silenzio e con grande rispetto. Diciassette anni di coma vegetativo sono una condizione spaventosa che è perfino difficile immaginare. I genitori di Eluana meritano rispetto e solidarietà per la determinazione e la forza d'animo dimostrate. Sono stati costretti ad una battaglia assurda condotta in un dolore indicibile vissuto per anni senza speranza a cui non sono mancati negli ultimi giorni insulti blasfemi e accuse infamanti.

In queste situazioni dolorose la libertà di coscienza dovrebbe essere alla base di ogni atto delle persone strettamente e direttamente coinvolte, i familiari, prima di tutto.

Gli altri, gli esterni, non dovrebbero entrarci e anche la politica dovrebbe ritrarsi.

dalla prima

### I bimbi sono i bimbi

renti i 1.000 euro.

Invece di obbedire al Giudice, la Giunta ha cancellato la delibera che istituiva il bonus bebè, togliendo così il diritto a quanti già avevano presentato regolare domanda.

Nei commenti, rappresentanti della maggioranza comunale indicavano la Cgil come colpevole di questo danno.

Noi pretendiamo, invece, che la Giunta rispetti l'ordinanza del Giudice, dia il bonus a tutti quelli che hanno fatto domanda: italiani e immigrati.

La Giunta ha visto respinto dal Tribunale anche il suo ricorso contro l'ordinanza del Giudice del Lavoro.

A nostra volta sosterremo i ricorsi che i bresciani hanno deciso di presentare contro l'eliminazione dell'impegno che la Giunta si era presa con una delibera, che, ripeto, andava allargata, non cancellata.

Il soldi ci sono per far fronte a tutte le domande.

"Le mamme sono tutte mamme" e vanno trattate bene.

I bimbi nati qui cresceranno insieme, giocheranno, studieranno, lavoreranno, faranno insieme la nuova Brescia; non hanno bisogno di segnali di cattiveria, di inferiorità o superiorità decise dagli attuali adulti.

Le amministrazioni, pur im-

portanti, non fanno legge e la legge deve stare sotto la Costituzione e i trattati dell'Unione Europea.

Tornare a prima del 1789 non sarebbe segno di progresso e di lungimiranza.

Il piccolo mondo globalizzato impone il rispetto della parità dei doveri e dei diritti tra quanti e quante vivono e lavorano nello stesso territorio e nella stessa città, pena lo scatenarsi di conflitti sociali molto aspri.

Infatti le razze non esistono, ma il razzismo sì. E noi, ad esso, ci opponiamo.

\*Segretario generale  
Camera del lavoro Brescia

## Un Treno per Auschwitz

Martedì 27 gennaio, 650 persone tra cui studenti, giovani lavoratori e lavoratrici, pensionate e pensionati insieme ai dirigenti di Cgil e Cisl Lombardia rientravano in Italia dal viaggio ad Auschwitz, Birkenau e Cracovia.

Proprio i pensionati di Spi-Cgil e Fnp-Cisl hanno offerto ai giovani l'opportunità di conoscere, ascoltare, vedere, incontrare e ricordare attraverso un viaggio nei luoghi dell'orrore nazista.

Erano partiti sabato 24 gennaio da Milano, dal Binario 21, che, come ha detto Nino Baseotto, segretario generale della Cgil Lombardia "...è per noi l'attualità del luogo che ha rappresentato più di altri a Milano l'inizio di una tragedia personale e collettiva, di un atroce viaggio senza ritorno per tanti, troppi uomini e donne innocenti..."

Un viaggio per non dimenticare affinché non debba ripetersi mai più uno sterminio di esseri umani da parte di altri esseri umani.

I sentimenti che scaturiscono dalla visita ai Blocchi di



Auschwitz, osservando con orrore le cose intime delle persone deportate e assassinate con inganni, sfinimenti, distrutte dal peso del lavoro massacrante, da appelli-castigo che duravano anche 19 ore, in piedi nel fango, nel gelo. Quasi "sentendo" quelle grida di dolore e disperazione dei bambini e delle loro madri mentre venivano spinti verso la morte.

Fanno riflettere le parole di Nino Baseotto: "...Abbiamo il dovere morale e politico di tenere vivo il ricordo dello sterminio del popolo ebraico, della deportazione e dell'eccidio - nei campi di concentramento

nazisti - di milioni di persone: ebrei, partigiani e militanti antifascisti, militari, lavoratori che avevano partecipato agli scioperi insurrezionali, zingari, omosessuali, disabili e quanti venivano considerati "diversi". Dobbiamo affermare la cultura della memoria di quell'orrore che appartiene al periodo più buio della storia d'Europa. La memoria come necessità dell'oggi, come monito contro l'odio razziale, etnico e religioso, contro la violenza e contro le guerre, quelle di ieri e quelle di oggi, per costruire quel futuro di pace cui ogni popolo ed ogni essere umano hanno diritto..."

## Una giornata speciale

di Angelo Barboncini

La mattina dello scorso 10 febbraio di quest'anno l'Aula Magna del Liceo Pascal di Manerbio era gremita.

I ragazzi e le ragazze delle classi 4ª e 5ª del Liceo e del vicino Itis - a cui si erano aggiunte per l'occasione due classi di 3ª media - erano sciamati allegramente dalle loro aule e avevano occupato ogni spazio disponibile, sedendosi anche per terra ai lati e in fondo all'Aula.

Tra di loro si potevano notare anche gruppetti di uomini e donne che osservavano sorridenti i ragazzi che li avevano circondati: erano i rappresentanti dei sindacati Spi-Cgil, Fnp-Cisl, Uilp-Uil manerbiesi invitati a condividere questa bellissima esperienza.

Dopo un po' si è fatto silenzio e, al termine di una breve presentazione della Preside del Liceo, la professoressa Tarantino ha introdotto il programma della mattinata.

Alcuni ragazzi e ragazze del Liceo che avevano preso parte al viaggio in treno verso Auschwitz - progetto di educazione civica organizzato ogni anno dall'Archivio "B. Savoldi e Livia Bottardi Milani" e da Cgil, Cisl, Uil di Brescia, con il patrocinio del Comune di Manerbio - erano pronti a raccontare ai loro compagni e agli ospiti la loro esperienza, anche alla luce di una ricerca storica, condotta insieme ad alcuni insegnanti, sugli avvenimenti che avevano portato al dramma dei lager nazisti.

Sul grande schermo dell'aula hanno cominciato così a scorrere bellissime immagini del viaggio, durante il quale si avvicendavano momenti giocosi e momenti di riflessione, talvolta pervasi da un evidente intenso coinvolgimento emotivo. Come quando tutti i visitatori, ragazzi e adulti, a coppie e tenendosi per mano, entrano

nel campo di sterminio di Birkenau lungo i binari della ferrovia.

Ogni tanto le proiezioni si interrompevano per consentire ai ragazzi e ai rappresentanti del sindacato pensionati di leggere brevi ma bellissimi testi sulla spaventosa tragedia della Shoah.

Tutto questo avveniva in un clima sorprendente per la naturale compostezza e partecipazione con la quale i ragazzi seguivano il lavoro dei loro compagni.

E così mi sono trovato a pensare a quanto importante sia per le giovani generazioni questo processo conoscenza/memoria/consolidamento di valori forti da trasferire nella vita. E a quanto abbiamo bisogno di loro, delle loro intelligenze, dei loro entusiasmi, delle loro energie e perfino dei loro errori per poter sperare in una società più giusta.

...È stata davvero una giornata speciale.

## AGENDA DIARIO

### Per difendere la Costituzione

Lo Spi di Brescia ha con la Camera del Lavoro risposto positivamente all'appello lanciato dalla Cgil in difesa della Costituzione della Repubblica, partecipando alla manifestazione indetta a Milano il 21 febbraio, convocata per ribadire che la nostra Carta Costituzionale è la sintesi più alta dei valori di civiltà e di legalità e non può essere sottratta e asservita all'intolleranza e all'arbitrio.

### Festa del tesseramento Urago Mella

A Urago Mella si sono ritrovati i pensionati per la Festa del Tesseramento 2009, ma anche per ascoltare il segretario generale dello Spi di Brescia Ernesto Cadenelli.

Il segretario nel valutare positivamente i risultati complessivi del tesseramento e l'impegno della organizzazione a consolidarne l'esito nell'anno in corso ha fatto il punto sulla delicata situazione che attualmente vivono i rapporti fra i diversi sindacati e l'impegno dello Spi a superare il momento negativo senza rinunciare alle iniziative in atto.

### Memoria, il Cammino continua

Il 28 gennaio è stato presentato il progetto predisposto da Cgil-Cisl-Uil, dall'Archivio Storico Bigio Savoldi Livia Bottardi Milani, dall'Università Cattolica, dall'Università Statale, dal Comune di Brescia, dalla Provincia di Brescia, dall'Ufficio Scolastico Provinciale denominato "Memoria il cammino continua"

### Lo Spi con Fiom e Funzione Pubblica Cgil

In occasione dello sciopero congiunto Pubblico impiego e metalmeccanici del 13 febbraio 2009 i pensionati dello Spi hanno voluto manifestare la loro solidarietà partecipando alla manifestazione nazionale organizzata da queste categorie a Roma con una significativa delegazione.

### Lavoratori e pensionati Cgil al Palabrescia

La Camera del Lavoro di Brescia ha organizzato con successo una originale manifestazione al Palabrescia dove il momento politico sindacale - gestito da Marco Fenaroli a cui hanno partecipato Gianni Rinaldini, segretario generale della Fiom nazionale, Giovanni Franco Valenti a nome della Fondazione Piccini e Nino Baseotto segretario generale della Cgil Lombardia - è stato seguito da un apprezzato e coinvolgente concerto, eseguito dall'Orchestra di Piazza Vittorio.

### Anziane e Anziani al Cinema

Riparte mercoledì 8 aprile al Cinema Colonna in città la rassegna cinematografica dedicata alle pensionate e ai pensionati, giunta alla decima edizione, organizzata dai sindacati dei pensionati Spi, Fnp, Uilp di Brescia. Quattro proiezioni al Colonna, il mercoledì alle ore 15.15 in via Chiusure 79/c - Brescia e due al Nuovo Eden il venerdì alle ore 15.00 in via Nino Bixio 9 - Brescia allietteranno la primavera, mentre la rassegna autunnale riprenderà venerdì 11 settembre al Nuovo Eden e mercoledì 25 settembre al Cinema Colonna. L'ingresso è gratuito.

# Egadi ieri e oggi

Isolani, deportati, schifazzzi\*

Michele Gallitto è nato a Favignana, isola delle Egadi. Giovanissimo è immigrato al nord approdando a Brescia dove ha trovato lavoro come operaio siderurgico. Nonostante i ritmi del lavoro in acciaieria, gli impegni familiari e l'attività sindacale, ha trovato sempre il tempo per studiare e soprattutto scrivere diventando, come ama definirsi, un poetaoperaio.

L'attaccamento alla sua terra d'origine lo ha portato a dedicare gli ultimi anni ad un lungo lavoro di ricerca che è sfociato nella pubblicazione di "Egadi ieri e oggi". Il volume ricostruisce la storia delle isole trapanesi approfondendo soprattutto gli ultimi 150 anni. È una storia di battaglie navali, di lavoro duro nelle tonnare e della lavorazione del pesce, di cave di tufo e lotte sindacali. È una storia di carcere e villaggi turistici, di eventi tragici e racconti comici, di



denuncia sociale e poesia. Molta importanza viene data alle fonti orali a cui viene dato ampio spazio. Pagine dure sono dedicate alla tragedia dei confinati politici provenienti da ogni zona d'Italia durante il ventennio fascista e al bombardamento alleato del 1943.

L'autore ha fissato nel libro quella memoria collettiva che rischiava di scomparire riducendo le Egadi a semplice meta di vacanza alla moda anche per molti bresciani.

\* gli schifazzzi erano antiche barche da lavoro

Le buone intenzioni della nuova legge

## I servizi alla persona

di Maria Agosti

*Pubblichiamo la terza parte del contributo che il Direttore della Casa di Riposo di Gbedi, rispondendo positivamente alla nostra richiesta, ci ha inviato*

La legge regionale ha aggiunto ai compiti propri dell'Assemblea dei Sindaci (formulazione di poteri e proposta sulle linee di indirizzo e di programmazione dei servizi socio-sanitari e formulazione di parere sulla finalizzazione e sulla distribuzione territoriale delle risorse finanziarie) la diretta indiscutibile competenza sull'approvazione del piano di zona.

### I punti unici di accesso

Il segretariato sociale – che si spera sia in grado di semplificare le procedure e veicolare informazioni, anche attraverso l'organizzazione dei cosiddetti "punti unici di accesso" a cui spetta il compito di proporre le ipotesi assistenziali più adeguate alle caratteristiche delle persone non autosufficienti – dovrebbe quindi:

- facilitare l'accesso alla rete delle unità di offerta sociali e socio sanitarie e fornire adeguate informazioni sulle modalità di accesso e sui relativi costi;
- assicurare competenza nell'ascolto e nella valutazione dei bisogni;
- segnalare eventuali situazioni complesse ai servizi comunali e dell'Asl, così da assicurare la presa in carico della persona secondo i criteri di

integrazione e continuità assistenziale

### Una legge di buoni intenti

La legge è ispirata da buoni intenti e complessivamente potrebbe definirsi buona se non demandasse la sua esecuzione ad una serie di futuri provvedimenti della Giunta regionale.

Rimane come al solito problematica la realizzazione degli intenti quando non è chiaro come e quando risorse economiche siano disponibili, considerando che per mantenere promesse antiche – come ad esempio il pagamento del 50% delle spese sanitarie sostenute dai ricoverati in Rsa – non sono stati reperiti i fondi oppure per aggiornare il valore dei voucher domiciliari – stabiliti nel 2003 e rimasti fermi a quella data – non solo pare non ci siano risorse, ma sono stati previsti budget di spesa insufficienti per rispondere alle reali richieste della domiciliarità.

La lettura attenta di tutti gli articoli di questa importante legge, comunque, pone l'accento su un rinnovato centralismo della Regione Lombardia la quale riconduce ogni decisione degli organismi territoriali alla sua effettiva valutazione ed approvazione.

## A Brescia è tornata Etlisind

Etlisind è un'agenzia viaggi nata nel 1980 per volontà della Cgil di Milano e ad oggi, con oltre 30.000 clienti movimentati in un anno, può essere considerata una delle realtà più significative e preparate nel settore del turismo in Lombardia. L'offerta non è solo conveniente, ma anche molto vasta e adatta a ogni tipologia di clientela: dal turismo sociale rivolto ai gruppi a quello individuale particolarmente apprezzato dalle famiglie con bambini.

Etlisind dal 1° aprile 2008 è presente anche a Brescia presso l'agenzia di via Folonari, 18 (adiacente alla sede Spi e Cgil; a pochi metri dal Centro Commerciale Freccia Rossa).

Si è in questo modo riavviata la decennale attività di programmazione di viaggi organizzati per gruppi, gite di una giornata, vacanze individua-

li che da tempo è garanzia di fiducia e convenienza per chi già conosceva l'Etlis. Ogni semestre sarà disponibile un nuovo Catalogo ricco di Offerte Speciali, sulle quali tutti i tesserati Spi e Cgil godranno dello:

- sconto delle quote d'iscrizione sul catalogo Etlisind esclusi i diritti d'iscrizione obbligatori e della garanzia di qualità e convenienza della cosiddetta quota arriva prima
- sconto del 5% sulla quota base sulle proposte di tutti i tour operator nazionali

Ogni interessato potrà, inoltre, consultare il sito della nostra agenzia [www.etlisind.it](http://www.etlisind.it), sul quale vengono inserite periodicamente le offerte più vantaggiose; iscrivendosi alla newsletter si ha la garanzia di essere aggiornati in tempo reale riguardo alle proposte segnalate.

**Etlisind srl Filiale di Brescia**  
via f.lli Folonari, 18 - 25126  
Brescia - tel. 030 3729258  
fax 030 3729259  
e-mail:  
[agenziabrescia@etlisind.it](mailto:agenziabrescia@etlisind.it)  
[www.etlisind.it](http://www.etlisind.it)

## La Valle Sabbia a Salò



*Si sono ritrovati, come ogni anno, in un appuntamento divenuto davvero speciale per luogo e tradizione, i pensionati e le pensionate Spi della Bassa Valle Sabbia alla Conca d'Oro di Salò.*

*Il responsabile di zona Antonio De Mitis (nella fotografia con Maria Berardi della Lega di Roè Volciano e Margherita Banalotti della Lega di Vobarno), coadiuvato da numerosi collaboratori, ha fatto in modo che tutto si svolgesse per il meglio.*